

Il Consiglio di Stato

Signor
Samuele Cavadini
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 9 gennaio 2014 n. 7.14 Situazione finanziaria del Comune di Breggia

Signori deputati,

con il vostro atto parlamentare esprimete preoccupazione e sollevate alcuni quesiti a proposito della situazione finanziaria del Comune di Breggia e della sua azienda comunale dell'acqua potabile (AAP), nonché della possibilità di questo ente di poter effettuare gli investimenti infrastrutturali necessari.

Per un'introduzione generale ci permettiamo innanzitutto di rinviare ai contenuti della nostra lettera del 20 novembre 2013 (allegata) con la quale abbiamo risposto al Municipio di Breggia sullo stesso tema da voi sollevato.

Oltre alle considerazioni ivi esposte è utile sottolineare come un apprezzamento sulla situazione finanziaria vada distinto tra Comune e AAP.

Per quanto riguarda il Comune, nato il 25 ottobre 2009 (data delle elezioni Comunali), nei primi 3 anni di attività si sono riscontrati i seguenti dati finanziari salienti:

ANNO	risultato d'esercizio	investimenti netti	auto-finanziamento	variazione del debito pubblico	capitale proprio	debito pubblico	debito pubblico procapite
2010	567.1	96.9	1'077.2	-980.3	1'229.8	6'203.0	3'251.0
2011	457.7	-331.6	829.8	-1'161.4	1'687.4	5'004.1	2'547.6
2012	449.5	-832.4	799.4	-1'631.8	2'136.9	3'372.3	1'721.4

Pur con le doverose incognite sull'evoluzione futura, il Comune di Breggia non si trova in una situazione preoccupante. Certo, trattandosi di un Comune dalle risorse fiscali procapite limitate (fr. 2'393.-- a fronte di una media cantonale di fr. 3'658.--, dati accertamento 2010), e trovandosi in un comprensorio in buona parte montano, presenta una certa fragilità espressa anche dal moltiplicatore di imposta, fisso, sin dall'inizio, al 95%. Cionondimeno il Comune di Breggia non si trova in una posizione critica, anche in considerazione di una, sin qui, buona tenuta del gettito di imposta (prevalentemente generato dalle persone fisiche) e il supporto degli aiuti perequativi: contributo di livellamento per ca. fr. 440'000.-- e contributo di localizzazione geografica di fr. 400'000.-- (dati 2013).

Diversa la situazione dell'AAP, che presenta in effetti un forte indebitamento ed un disavanzo strutturale. Dai consuntivi 2012 si rileva un debito pubblico dell'azienda (al netto dei beni patrimoniali) di 8,14 mio, un disavanzo di ca. fr. 81'000.-- ed un autofinanziamento chiaramente insufficiente (ca. fr. 30'000.--).

La situazione dell'azienda è peraltro di difficile lettura (si vedano le conclusioni della lettera allegata) e va aggiornata in sede di consuntivo 2013.

Si conferma pure l'alto livello delle tasse d'uso prelevate dall'AAP, che hanno ormai raggiunto un livello ritenuto "economicamente e socialmente insopportabile".

Tali cifre rendono probabile un contributo annuale da parte del Comune nella copertura del disavanzo d'esercizio dell'AAP, almeno fino a quando i conti di quest'ultima non saranno riequilibrati.

Stando così le cose, se da una parte emerge come il Comune abbia una certa capacità di autofinanziamento da dedicare agli investimenti futuri, l'AAP necessita di un supporto esterno molto importante. Ciò è d'altronde il motivo per cui lo scrivente Consiglio si è già adoperato a favore del Comune di Breggia stanziando sussidi a vario titolo per ca. 6,4 mio di franchi a sostegno delle opere di approvvigionamento idrico e lo farà, in quanto necessario, anche in futuro.

Infine siamo coscienti che il Comune di Breggia dovrà affrontare importanti opere di urbanizzazione di base, sia nel campo dell'approvvigionamento idrico che in quello dell'evacuazione e depurazione delle acque. Si tratta di opere onerose, effettuate in un contesto di bassa densità demografica, e quindi con costi procapite elevati. I servizi cantonali sono già peraltro impegnati da tempo alla ricerca, in collaborazione con i Municipi di Breggia e di Castel San Pietro, delle soluzioni più efficaci ma anche economiche nonché ad attivare i sostegni cantonali applicabili al caso.

Nel merito delle singole domande, rispondiamo come segue.

1. Come valuta il Consiglio di Stato la problematica citata?

Si rimanda alla nostra introduzione come pure alla nostra già citata lettera del 20 novembre 2013.

2. Ritiene il Consiglio di Stato di dover intervenire per assicurare al Comune di Breggia un aiuto tale da non pregiudicare l'equilibrio finanziario del Comune stesso con conseguenti difficoltà nella realizzazione delle opere previste nei progetti di carattere più regionale (in particolare per quanto attiene la Vetta del Monte Generoso che, pur coinvolgendo principalmente il Comune di Castel San Pietro, richiederà degli investimenti anche per Breggia)?

3. Se la risposta alla precedente affermazione è positiva con quali strumenti intende procedere. Quali i tempi?

Come precedentemente esposto, siamo già intervenuti con i mezzi, anche finanziari, a nostra disposizione.

Ricordiamo come non sia possibile, stante le leggi attuali, intervenire per risanare debiti per opere già realizzate.

Per quelle in corso è già stato sottolineato come l'Azienda ed il Comune abbiano ricevuto la garanzia di sussidi ai sensi della Legge sull'approvvigionamento idrico (LAppri) e della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI), e meglio in base all'art. 14 della stessa (aiuto agli investimenti).

Per il futuro le stesse leggi saranno ancora applicabili, così come, per le opere di depurazione delle acque, la Legge di applicazione alla legge federale sull'inquinamento della acque (LALIA).

È comunque ovvio che, non si potrà prescindere dal tenere in considerazione le disponibilità dei vari strumenti di aiuto, che vanno correttamente messi a disposizione anche di altri comuni, pure

alle prese con opere necessarie. In tal senso sarà opportuno pianificare adeguatamente nel tempo gli investimenti.

In relazione a quanto precede non è quindi possibile ipotizzare una "tempistica".

4. Il Consiglio di Stato ritiene che vi possano essere altre vie da intraprendere che non siano relative esclusivamente ad aiuti diretti ad esempio valutando collaborazioni a livello regionale con altre aziende?

Il già menzionato coinvolgimento con il Comune di Castel San Pietro è un esempio in questo senso. L'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria ha già elaborato la convenzione per la realizzazione e la gestione delle opere in comune, che entrambi i Municipi hanno preliminarmente approvato. Essa prevede la partecipazione finanziaria di Castel San Pietro ai costi di gestione delle nuove opere e a quelli d'utilizzo delle opere esistenti.

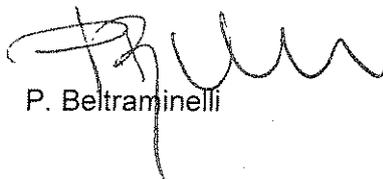
La futura entrata in funzione del nuovo Acquedotto Regionale del Medrisiotto, nella forma del Consorzio di comuni, permetterà al Comune di Breggia di cedere al nuovo Ente alcune opere oggi di sua esclusiva proprietà, con il conseguente sgravio dei relativi costi di gestione. Ovviamente il Comune di Breggia dovrà partecipare agli oneri consortili secondo la prevista chiave di riparto del Consorzio.

Il tempo impiegato all'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 4.45 ore.

Vogliate gradire, signori deputati, i sensi della nostra stima.

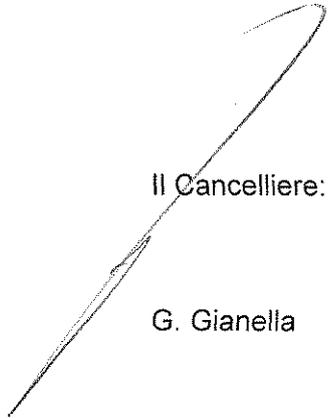
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



P. Beltramjinelli

Il Cancelliere:



G. Gianella

Allegato:

- lettera al Comune di Breggia del 20 novembre 2013

Copia:

- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni
- Sezione degli enti locali
- Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria
- Ufficio della protezione e della depurazione delle acque

numero			Bellinzona
5998	sb	6	20 novembre 2013
			SEZIONE ENTI LOCALI 22 11 2013 AS class
			Repubblica e Cantone Ticino

Il Consiglio di Stato

Lodevole
Municipio del Comune di Breggia
6835 Morbio Superiore

Situazione finanziaria dell'Azienda acqua potabile del Comune di Breggia

Signor Sindaco,
signora e signori Municipali,

ci riferiamo al vostro scritto del 13 agosto 2013 così come alla presa di posizione del Consiglio comunale ad esso allegata e, sentiti i servizi competenti – Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria (UAS) e Sezione degli enti locali (SEL) – rispondiamo come segue.

I Consiglieri comunali mettono in luce la difficile situazione finanziaria dell'Azienda acqua potabile comunale (in seguito AAP), indicandone le principali cause e richiedendo quindi un intervento di sostegno da parte dello Stato. Nello scritto si richiama anche la procedura di aggregazione che ha portato alla nascita del Comune di Breggia e si lamenta, in sostanza, che il contributo di risanamento allora stanziato, pari a 12,05 mio di franchi, non comprendeva un risanamento delle AAP dei vecchi Comuni.

A tal proposito, se da una parte non intendiamo sollevare polemiche sulle cause o sulle colpe che hanno condotto alla situazione attuale, dall'altra vorremmo però altresì evitare che il Cantone sia visto come unico responsabile.

Non va d'altronde dimenticato come di principio il servizio di approvvigionamento idrico debba autofinanziarsi con le relative tasse, almeno fino al raggiungimento di un livello ritenuto "economicamente e socialmente insopportabile".

In tale ottica, i contributi di risanamento erogati al momento delle aggregazioni non hanno mai riguardato le aziende dell'acqua potabile e questo fu il caso anche per Breggia. Infatti, al momento dello studio di aggregazione, che è datato settembre 2006, non era stata messa in evidenza una situazione come quella che si è in seguito concretizzata.

È pur vero, d'altro canto, che per questo servizio il livello di tasse causali prima dell'aggregazione non era ovunque adeguato alle necessità; solo dopo l'entrata in funzione del nuovo Comune si è infatti assistito ad un congruo aumento.

Infine, è giusto ricordare gli eventi verificatisi nel frattempo, come gli importanti sorpassi di credito per investimenti degli ex Comuni che hanno gravato oltre le previsioni il debito dell'AAP, nonché gli studi comprensoriali (PCAI) che hanno messo in luce la necessità di nuove e importanti opere.

A scanso di equivoci, dobbiamo purtroppo subito chiarire come non sia possibile intervenire con aiuti su opere già realizzate in passato.

Il Consiglio di Stato, al pari dei suoi servizi, è comunque cosciente della delicata situazione finanziaria dell'AAP di Breggia e del fatto che i cittadini di questo comune già paghino tasse d'uso elevate per questo servizio primario. Come vedremo, però, il Cantone si è già da tempo attivato per sostenere il Comune.

Ricordiamo al riguardo quanto si è già fatto e si sta facendo per ridurre al minimo l'impatto degli investimenti in corso e ancora da realizzare:

- l'erogazione dei sussidi previsti dalla Legge sull'approvvigionamento idrico (LAppri), nell'ordine di 2.23 milioni di franchi sulle opere già stanziati dal Consiglio comunale e di ulteriori 0.9 milioni di franchi sulle nuove opere;
- lo stanziamento di un aiuto pari a 3 mio di franchi, in forza della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI);
- l'assegnazione di un contributo di fr. 250'000.--, già versato nel 2011, stanziato in base al decreto legislativo 3 giugno 2009 destinato al sostegno per investimenti comunali (misu "anti crisi").

Inoltre:

- l'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria sta seguendo da vicino il Municipio di Breggia nelle trattative con il Comune di Castel San Pietro, da cui risulterà una partecipazione finanziaria di quest'ultimo Comune per l'uso delle infrastrutture di Breggia;
- la Sezione degli enti locali sta infine vagliando l'ipotesi di aumentare l'aiuto di fr. 3 mio ai sensi della LPI, adeguandolo al preventivo aggiornato delle opere PCAI.

Come prossimo passo, i servizi cantonali citati incontreranno il Municipio di Breggia per avere un quadro della situazione contabile dell'AAP il più possibile aggiornato, idealmente subito dopo la chiusura dei conti 2013. Ciò è necessario visti i diversi cantieri aperti e ritenuto come dalla semplice lettura dei conti dell'AAP non possano essere tratte tutte le informazioni necessarie.

Cogliamo l'occasione per porgervi, signor Sindaco, gentile signora e signori Municipali, i nostri migliori saluti.

Il Presidente:

P. Beltraminelli

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Cancelliere:

G. Gianella

Copia p.c.:

- al Presidente del Consiglio comunale di Breggia, per il tramite della Cancelleria comunale;
- alla Sezione degli enti locali (SEL);
- all'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria (UAS);
- alla Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni.